



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

24 GENNAIO 2023



Tornano
in Italia
opere d'arte
trafugate
per un valore
di 20 milioni

FABRIZIA COTTA pagina 11



SIRACUSA
Dolore e lacrime
per l'addio a Maddi

Stefy Svecchia pagina 10

CARLANTINI
Consiglio, tensione
tra Stefio e Sanzà

ROSSANA GIUGLIARANO pagina 9

RAGUSA
«Riaprire Pediatria»
Mamme dal sindaco

LUCIA CINTIA pagina 10

VITTORIA
Statua abbattuta
dai «soliti» vandali

NARA D'ARNO pagina 11

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MARTEDÌ 24 GENNAIO 2023 - ANNO 79 - N. 22 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1949

Meloni non cede i benzinai vanno allo sciopero

Braccio di ferro. Impianti chiusi da stasera
fino a giovedì, esposti Codacons nelle Procure

Da Alghero la premier Giorgia Meloni difende il decreto sulla trasparenza dei prezzi dei carburanti e i benzinai confermano lo sciopero e dalle 11 di stasera fino alla stessa ora digiunano. Le associazioni dei consumatori presentano esposti alla magistratura e alla Commissione di garanzia negli esposti.

Stefano Di Francesco pagina 2

INDIGESTO

Cari carburanti: era dai tempi di Berlusconi che la pompa non godeva di questa attenzione nel dibattito politico.

Francesco Fedè

SCRIFANI UFFICIALIZZA LO SCAMBIO DI DELEGHE

Mini-rimpasto al «ribasso» staffetta Scarpinato-Amata

AGRICOLTURA

Psr, nuovo bando per le imprese la Regione stanZIA fino a 150 milioni

Scrittore pagina 8

Cassinese Elvira Amata prende il Tirocinio e «tumbia» i Beni culturali con Francesco Scarpinato che rinvia comunque nella giunta regionale. Il vice Cassese, dunque, diserterà il primo mini-rimpasto dell'esecutivo regionale con il presentatore Renato Nalati che evita di sempre gli equilibri inserendo l'altro faccia del Tirocinio romano con il presidente del Senato Ignazio La Russa. Ma le opinioni... - Il giro delle tre carter-

Giuseppe Biondi pagina 6

L'INCHIESTA SULLA LATITANZA DI MESSINA DENARO



Arrestato l'alias del capomafia «Un fedelissimo «riservato»»

Maria D'Arno pagina 4



CATTIVI MAESTRI

«Messinadenaromania» sul web e l'outfit del boss diventa di moda. L'esperto: «Nessuna emulazione, ma frattura tra etica ed estetica»

Stefano Carrelli, Giovanni Fazio, Yvonne Nello pagina 3

L'OMICIDIO DI VALENTINA GIUNTA



Catania, uccise la mamma figlio condannato a 16 anni

Laura Di Stefano pagina 8

Ragusa

MARTEDÌ 24 GENNAIO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

RAGUSA

Legge su Ibla cancellata? Sì, no, forse... ed esplode una nuova polemica

Nelle ultime 48 ore, il dibattito politico è stato essenzialmente centrato sul ventilato tentativo di sopprimere la legge 61/81 poi sostanzialmente smentito. O quasi.

LAURA CURELLA pag. X

VITTORIA

Le criticità della marineria al centro di un incontro promosso a Scoglitti

NADIA D'AMATO pag. XII

COMISO

L'assessore Pepi rassicura i cittadini «I tributi locali non aumenteranno»

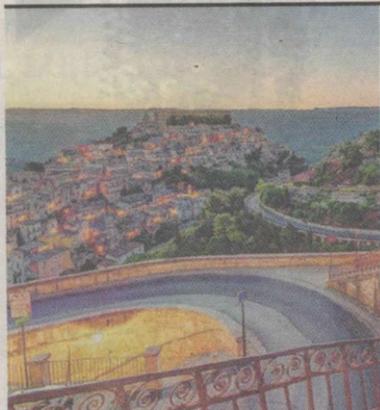
VALENTINA MACI pag. X

INFRASTRUTTURE

Aeroporto di Comiso nascerà un comitato per chiederne il rilancio

L'iniziativa del Ccn Antica Ibla a Ragusa sfocerà nella creazione di un organismo che si occuperà di interloquire, tra l'altro, con il governatore Schifani.

MICHELE FARINACCIO pag. XII



«Altro che semplici vandali, sono terroristi»

Vittoria. La scultura dell'artista Gallo, pesante 800 chili e collocata all'interno della villa, scaraventata a terra. Atto premeditato: qualche giorno fa è stata messa fuori uso la telecamera che inquadrava l'angolo incriminato

Il sindaco Aiello lancia accuse durissime. Ma l'opposizione non ci sta: «Fomenta un clima divisivo»



Il monumento alla pace contro tutte le guerre, dello scultore Salvatore Gallo, custodito all'interno della villa comunale e pesante ottocento chilogrammi, è stato scaraventato a terra da alcuni vandali. È successo la notte tra domenica e lunedì. Atto premeditato anche perché la telecamera che inquadrava la zona è stata messa fuori uso qualche giorno prima. Il sindaco Aiello su tutte le furie: «Un atto di terrorismo criminale». L'opposizione, che condanna l'episodio, non ci sta: «È il primo cittadino a fomentare sui social un clima d'odio. Cambi verso».

NADIA D'AMATO pag. XI

VERDI DI RABBIA



Le mamme ragusane che chiedono l'apertura di Pediatria al GpII sono state ricevute dal sindaco ieri pomeriggio a palazzo di Città «Dateci sostegno per questa battaglia, ne va del futuro di tutti»

LAURA CURELLA pag. XIII

RAGUSA

Fu trovato in auto con mezzo chilo di coca, condannato a 3 anni di reclusione

SALVO MARTORANA pag. XI

MODICA



Ignazio Abbate finisce nel mirino di Più Europa «Ma non replico»

MARIACARMELA TORCHI pag. X

SCICLI



Legambiente approva l'eolico off shore Ragusa: «Che ritorni per il territorio?»

ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

Il caso. Il presidente di Ati Ragusa, Giaquinta, risponde alle critiche e annuncia la presentazione di un ricorso «Non abbiamo perduto 47 milioni che non avevamo mai avuto»

LAURA CURELLA

RAGUSA. «Non abbiamo perso 47 milioni di euro che non avevamo mai avuto, abbiamo presentato un progetto per quell'importo e non è stato finanziato». Il presidente Ati Ragusa, il sindaco Bartolo Giaquinta, è nuovamente intervenuto con «doverose precisazioni e informazioni» sulle funzioni dell'Ati, sulla società di gestione «Iblea Acque» e sulla partecipazione al bando relativo ai fondi Pnrr per le reti idriche. Giaquinta ha ribadito che l'iter che ha portato alla costituzione dell'Ati è stato un adempimento di legge, che ha permesso in ex-



Il presidente Ati Bartolo Giaquinta

tremis di evitare il commissariamento da parte della Regione. «L'assemblea Ati Ragusa, costituita dai 12 sindaci iblei, ha deliberato e ribadito, all'unanimità, la scelta della gestione in house seguendo il principio che essendo l'acqua un bene pubblico è preferibile che anche la gestione rimanga sotto il controllo pubblico. Nel mese di maggio 2022 è stata costituita «Iblea Acque» società per azioni posseduta al 100% dai Comuni. Contro le delibere di scelta della gestione in house e di costituzione di Iblea Acque è stato proposto ricorso al Tar di Catania da parte di un gestore privato che non ritiene adeguatamente motivata la

scelta. Il Tar non ha sospeso gli atti impugnati e la prossima udienza nel mese di marzo 2023».

«La domanda di finanziamento al bando Pnrr - continua Giaquinta - è stata ammessa ma non finanziata per il basso punteggio. Su circa 170 istanze presentate, finanziate solo 33. I circa 140 gestori ed enti d'ambito non finanziati sono tutti incapaci e da vergogna? E' la prima volta che un ente partecipa ad un bando e non viene finanziato? Riteniamo il punteggio attribuito al progetto non corretto: abbiamo presentato una osservazione alla commissione di valutazione chiedendo la revisione del punteggio».

I vandali buttano a terra la statua dentro la villa «E' un atto di terrorismo»

Vittoria. Il sindaco Aiello si scaglia contro gli autori del gesto ma l'opposizione: «Sui social insulti continui, che clima crea?»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Buttata a terra, da ignoti, la scultura (nella foto a destra in alto) dell'artista Salvatore Gallo posizionata all'interno della villa comunale e precisamente all'apice della scalinata. L'episodio si è registrato nella notte fra domenica e ieri ed è già stato segnalato alla polizia di Stato che ha avviato le indagini. Il "Monumento alla pace contro tutte le guerre", è una scultura bronzea dal peso di circa 800 chilogrammi e ritrae un soldato a testa in giù, colpito a morte in combattimento. Si presume che l'atto vandalico abbia visto coinvolte diverse persone, visto il peso della statua, e che fosse stato premeditato. Alcuni giorni prima, infatti, era stata rubata la telecamera di videosorveglianza che controlla proprio quell'angolo della villa comunale.

L'increscioso episodio è stato stigmatizzato dal sindaco Francesco Aiello: «Un atto di terrorismo criminale quello che è stato perpetrato ai danni della scultura della villa comunale. L'odio contro la moralizzazione delle istituzioni cittadine e gli interessi aggrovigliati in diversi ambiti e settori provocano la reazione terroristica di malfattori che non esitano a indirizzare le loro vigliacche e vergognose azioni di intimidazione mafiosa contro uno dei simboli di pace della città di Vittoria: il monumento alla Pace contro tutte le guerre. Temevo da tempo una cosa del genere. A queste intimidazioni risponderemo con la linea della fermezza non arretrando di un millimetro dall'azione di moralizzazione politico-amministrativa che questa Amministrazione sta portando avanti».

Sul danneggiamento è intervenuto il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia condannando l'accaduto e auspicando l'individuazione dei responsabili. «Si tratta dell'ennesimo atto - dicono Vinciguerra, Cannata,

Scuderi e Zorzi - che offende la città, purtroppo non il primo. A Vittoria si sta assistendo a una deriva senza fine ove vengono prese di mira le nostre scuole, le campagne, le opere d'arte. Basti pensare le condizioni in cui versa il Cavallo Ipparino di Arturo Di Modica, divenuto preda di vandali e incuria. Come più volte detto a Vittoria serve un capillare sistema di videosorveglianza e un'azione di controllo reale e concreta con la polizia locale ma sinora non è stato dato alcun segnale dall'Amministrazione. Questo baratro, civile, culturale e morale, non si può accettare. In città occorre creare un clima diverso e diametralmente opposto all'attuale ove si vede, sui social, un sindaco insultare con parole irripetibili e gravi gli esponenti dell'opposizione solo

perché non concordi con i suoi atti. Auspichiamo un dibattito civile e degli esempi istituzionali da imitare e non da censurare, così come auspichiamo che i responsabili di quest'ultima azione offensiva e criminale vengano presto individuati dalle forze dell'ordine».

Sul fronte delle notizie, invece, prosegue, la sistemazione di piazza del Popolo. A darne notizia, con un post sulla sua pagina Facebook, è l'assessore Cesare Campailla che ha pubblicato una foto (in basso a destra) nella quale si vedono diverse panchine, nuove, sistemate lungo i fianchi della stessa piazza nelle zone parallele alle vie Garibaldi e Rosario Cancellieri. «Piazza del Popolo - ha scritto - cambia look. Questo è solo l'inizio».



SLIMANE, RIMANE IN CARCERE ANCHE L'ALTRO MINORE

Resta in carcere anche il terzo ragazzo responsabile, insieme ad altri due amici, dell'omicidio di Capodanno avvenuto nei pressi della discoteca La Dolce Vita a Vittoria, in contrada Alcerito. Si tratta della persona più giovane, che aveva compiuto 15 anni da poco. Perse la vita, in quell'occasione, un giovane tunisino di 30 anni, Slimane Marouene, colpevole di aver fatto un complimento di troppo a una ragazza. Ad aggredirlo, furono tre giovani romeni di cui uno solo appena maggiorenne. Il tribunale del Riesame ha rigettato la richiesta di revoca del provvedimento di arresto.

Porto, la marineria soffre molte criticità Fdl: «E il Comune che cosa aspetta?»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Le criticità relative al porto e alla marineria di Scoglitti. Questi i temi al centro di un vertice svoltosi lo scorso fine settimana cui hanno partecipato il senatore Salvatore Sallemi, il deputato regionale Giorgio Assenza e il capogruppo in Consiglio comunale Alfredo Vinciguerra di Fratelli d'Italia. Presenti numerosi esponenti della marineria di Scoglitti tra cui Nino Nicosia. In particolare, si è discusso del progetto di messa in sicurezza del porto e dei lavori di movimentazione della sabbia che innalza i fondali e rende pericoloso ogni accesso e uscita da porto.

Questi ultimi vanno eseguiti immediatamente al fine di consentire ai pescatori di operare in condizioni di sicurezza. Due situazioni - spiegano gli esponenti di Fratelli d'Italia - che attendono degli "atti d'impulso" che de-



L'incontro promosso da Fdl

vono essere compiuti dall'amministrazione comunale. «Una volta compiuti questi atti - dichiara Alfredo Vinciguerra - noi siamo pronti a sollecitare chi di competenza».

«Si è trattato di un confronto ampio e articolato - ha detto ancora Vinciguerra tirando le fila del vertice - con un settore importante dell'economia cittadina. Fratelli d'Italia è a disposizione della marineria con tutti i suoi esponenti in Consiglio, all'Ars e in Senato. Il porto attende i lavori urgenti per l'annosa e atavica questione dell'insabbiamento così come si aspetta la partenza del progetto per la messa in sicurezza dell'infrastruttura. I tempi non sono più rinviabili e attendiamo che l'Amministrazione comunale, per quanto di sua competenza, proceda ad avviare gli iter: noi siamo pienamente disponibili a collaborare nell'interesse di Scoglitti e della marineria. Su queste tematiche auspichiamo la piena unità per ottenere risultati per la nostra comunità».

Ragusa Provincia

Un comitato per rilanciare l'aeroporto di Comiso «Altrimenti andrà peggio»

Ragusa. Su iniziativa del Ccn Antica Ibla, sindaci e deputati Ars a confronto con le associazioni di categoria sulle scelte da fare

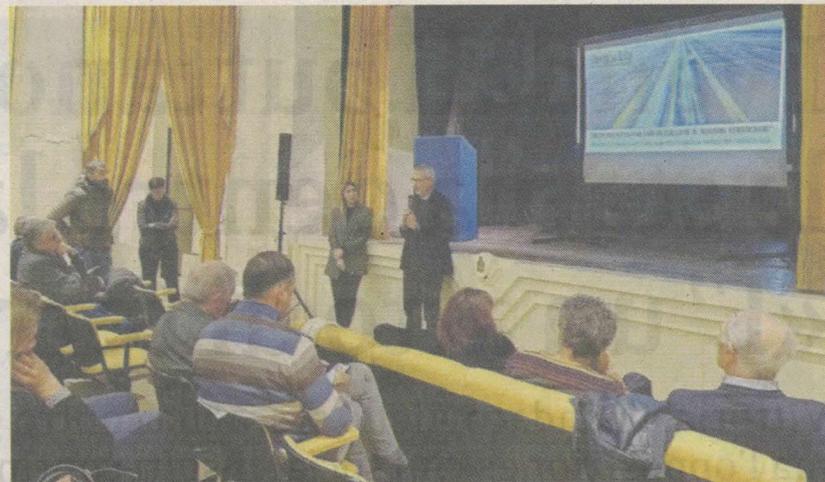
MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Un comitato formato dai sindaci, dai parlamentari e dalle associazioni di categoria, coordinato dal Ccn Antica Ibla, che incontra il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, per conoscere qual è la strategia di questo governo in merito allo sviluppo, la crescita e il potenziamento degli aeroporti minori di Sicilia. È il risultato dell'incontro di sabato scorso, che si è svolto alla sala Falcone e Borsellino di Ragusa Ibla, in cui politica, operatori del settore e delle imprese, si sono riuniti per parlare dell'aeroporto di Comiso e delle opportunità di rilancio per il territorio ibleo.

L'incontro moderato dalla giornalista Giada Giaquinta, dal titolo "Tutti in pista per fare decollare il nostro territorio" e promosso dal Centro commerciale naturale Antica Ibla, ha visto la presenza di alcuni sindaci della provincia di Ragusa, ed in particolare del sindaco di Ragusa, Peppe Cassi, del sindaco di Vittoria, Francesco Aiello e del sindaco di Santa Croce Camerina, Peppe Dimartino, e dei deputati regionali Stefania Campo e Nello Dipasquale. «L'infrastruttura - dice il Ccn - rappresenterebbe una risorsa preziosa per l'intera economia ragusana e per lo sviluppo territoriale ma, ad oggi, soffre la mancanza di un piano industriale e di una programmazione di voli per la prossima stagione estiva 2023. A tal fine, al termine di un dibattito libero, plurale e proficuo - per il quale ringraziamo tutti gli intervenuti - si è proposto di istituire un comitato composto dai sindaci, dai parlamentari di riferimento, da associazioni di categoria, consorzi e associazioni, coordinato inizialmente dal Ccn Antica Ibla. Obiettivo di questo tavolo di lavoro sarà monitorare la situazione dell'aeroporto di Comiso a partire dalle attuali criticità dello

scalo, tenere alta l'attenzione sugli sviluppi e sulla visione strategica interloquendo con tutti gli "attori" in causa, istituzionali e non».

Particolarmente accorato l'intervento della deputata regionale Stefania Campo, secondo cui il nostro territorio è stato «vittima di un boicottaggio progressivo, un continuo deupaperamento delle risorse e in particolare dell'aeroporto. Un aeroporto che serve l'area del sud-est siciliano che è assai ricca, in massima crescita turistica, e che rappresenta il terzo aeroporto della Sicilia. Ci sono servizi già pronti, bastava pochissimo per attivarli. Come è possibile che questa società era in perdita. Forse una certa politica catanese fa-



ceva pressione su una certa politica casmenea? La soluzione era la rete aeroportuale siciliana, e invece Schifani vuole vendere tutto».

Anche Nello Dipasquale punta il dito contro la politica regionale, rea di essere assente, mancante di visione strategica e rivolta a valorizzare gli scali minori. «Un incontro davvero utile e ben organizzato - evidenzia il parlamentare regionale del Pd - nel quale rappresentanti delle istituzioni ed operatori dei servizi turistici e di ristorazione hanno potuto confrontarsi sul futuro dell'aeroporto di Comiso».

Il sindaco di Ragusa evidenzia come la costituzione del comitato non sarà forse la soluzione a ogni proble-

ma, «ma sono convinto - dice Cassi - che il primo passo per affrontare temi complessi sia quello di dotarsi innanzitutto di riferimenti, di punti fermi. Il Comitato può avere questo ruolo, ma dovrà dimostrarsi capace di fare sintesi delle diverse istanze del territorio».

Di gestione parla invece il sindaco di Santa Croce, Peppe Dimartino, secondo cui il problema è in parte politico, ma soprattutto gestionale, «perché occorre avere un piano industriale, un aeroporto che sia appetibile alle compagnie aeree e non si può pensare di avere un aeroporto che sopravviva solo grazie ai contributi regionali. Sarebbe uno spreco a perdere».

Quattro morti nel fine settimana ma i contagi Covid risultano in calo

ALESSIA CATAUDELLA

Sale ancora il numero dei morti per Covid in provincia di Ragusa. Il bollettino dell'Asp ne segnala altri due tra domenica e lunedì mattina. Lo si evince dal report di ieri. Ecco tutti i dati diffusi sui positivi nei vari centri del Ragusano, sui ricoverati e sui decessi di persone positive al coronavirus: i positivi al Covid in totale sono 190 (domenica erano 261) di cui 164 (ancora domenica 229) si trovano in isolamento domiciliare, 26 ricoverati negli ospedali di Ragusa, Modica, e Vittoria. I guariti da inizio pandemia sono 132.187, mentre i morti sono saliti a 678.

Anche il bollettino diffuso domenica riporta due decessi di pazienti risultati positivi, quindi nel fine settimana sono stati quattro in totale.

Le cifre sono in costante evoluzione ma - lo dicono i numeri - i positivi continuano ad essere in calo. Questo è il dato delle persone che si trovano in isolamento domiciliare nei Comuni del Ragusano confrontato col giorno precedente: 0 Acate (Covid Free), 2 Chiaramonte Gulfi (-6), 6 Comiso (-2), 3 Giarratana (-1), 4 Ispica (-7), 38 Modica (-17), 0 Monterosso Almo (Covid Free), 10 Pozzallo (+1), 54 Ragusa (-17), 8 Santa Croce Camerina (-7), 14 Scicli (-1), 25 Vittoria (-8).

Dei 26 ricoverati, all'ospedale di Ragusa: 10 in Malattie Infettive, 2 in Astanteria, 5 in Oncologia, 1 in Terapia Intensiva. Ospedale Modica: 2 in Cardiologia, 1 in Geriatria, 3 in Malattie Infettive, 1 in Medicina. Ospedale Vittoria: 1 in Chirurgia generale. I ricoveri, così come i dati relativi al contagio, sono quindi in discesa.

Guardando al dato nazionale, in tutte le province - ad eccezione di Chieti (+1,8%) - si rileva una diminuzione dei nuovi casi (dal -11,2% di Bolzano al -62,7% di Ragusa). In nessuna provincia l'incidenza supera i 500 casi per 100.000 abitanti.